



www.portusdelphini.it

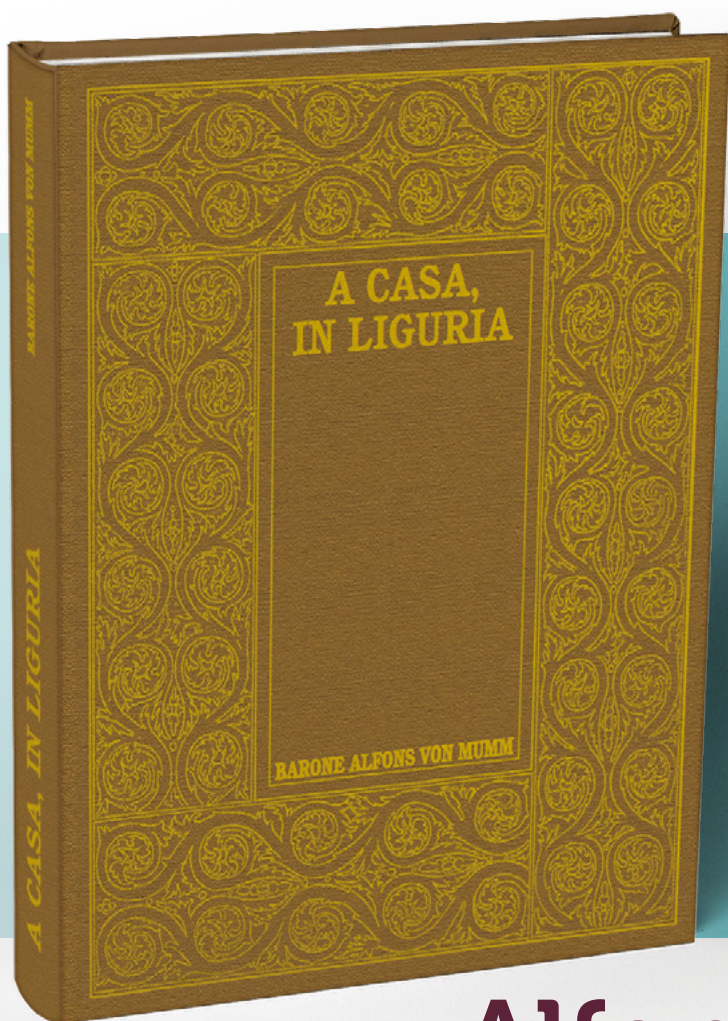
III^a EDIZIONE

Un testo dimenticato
da oltre un secolo

Il frutto di un imprevisto
ritrovamento in una libreria
antiquaria di Colonia

LA PRIMA GUIDA TURISTICA DI PORTOFINO

scoperta
tradotta
ripubblicata



Alfons von Mumm A CASA, IN LIGURIA

La veste grafica riprende l'impaginazione originale
del volume stampato a Berlino nel 1915

Da un *progetto* per il recupero della
memoria storica e per la valorizzazione
del **turismo culturale**

Alle *radici*
dell'**operosità** e della **ricchezza umana**
di un'epoca e di una civiltà

PRESENTAZIONE UFFICIALE durante L'ESTATE 2016

Alfons von Mumm A CASA, IN LIGURIA

DOPO CENTO ANNI dalla sua originaria pubblicazione a Berlino nel 1915, **la prima traduzione in lingua inglese** di un'opera storica che ha fatto conoscere Portofino al mondo, valorizzando insieme anche tutto il comprensorio del Tigullio.



Una guida turistica di inizio '900 scritta "con amici per amici", la descrizione di un osservatore d'eccezione, un alto funzionario che ha viaggiato in tutto il mondo. Due occhi sapienti e ammirati, innamorati del paesaggio e rapiti dalle sue caratteristiche, ma pur sempre oggettivi e a volte critici. Una persona colta e preparata, in grado di arricchire le sue descrizioni con cenni storici, economici e letterari sempre interessanti e avvincenti per quanto dettagliati e approfonditi. Il tutto è supportato da una documentazione fotografica di elevata qualità ed estremamente preziosa. Un contributo in grado di cogliere la vera essenza del territorio nel suo essere mosaico di storia, tradizione, economia e bellezza.

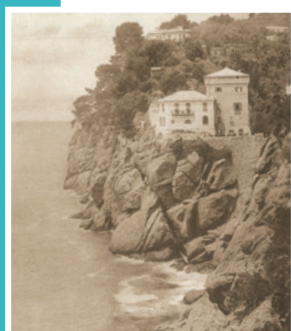


**A CASA,
IN LIGURIA**
Composto con amici per amici e illustrato con immagini scattate dal barone Alfons von Mumm

CAPITOLO 1

La perla della Liguria

Il barone presenta la perla della Liguria con cenni storici e letterari alternati a descrizioni paesaggistiche. Parla delle abitudini e delle usanze della popolazione, descrive le piante e il paese, le case e il territorio. Parla della sua decisione di trasferirsi a Portofino una volta ottenuto il congedo e dell'acquisto del castello. Descrive il castello e parla della sua storia, del suo giardino, della vista. La profonda ammirazione per la bellezza del paesaggio sconfinato sul mare lo porta a descrivere l'orogenesi delle montagne, per poi passare alla storia di Portofino, al suo nome, alle sue origini. Parla dei primi popoli liguri, cita Plinio il Vecchio, ma anche altre fonti recenti e affronta un excursus storico interessante e coinvolgente che tocca luoghi fisici e tradizioni, storia e letteratura. La parte storica si conclude con



la visita dell'imperatore del 6 maggio 1914, riccamente documentata con immagini, aneddoti e descrizioni. Si passa poi ad aspetti legati alla vita economica: pesca, olio, vino, castagne e pizzi. Tutto descritto nel dettaglio, con date e numeri precisi, procedimenti e abitudini, cenni storici, evoluzione delle tradizioni, effetti e osservazioni personali. La flora ligure merita poi un'accurata osservazione sulle origini: ogni pianta "tipica" proviene in realtà da un altro paese. Il primo capitolo si conclude con un approfondimento sulla figura di San Giorgio e sui festeggiamenti del mese di aprile. Il tutto è corredato e accompagnato da documentazione fotografica.

CAPITOLO 2

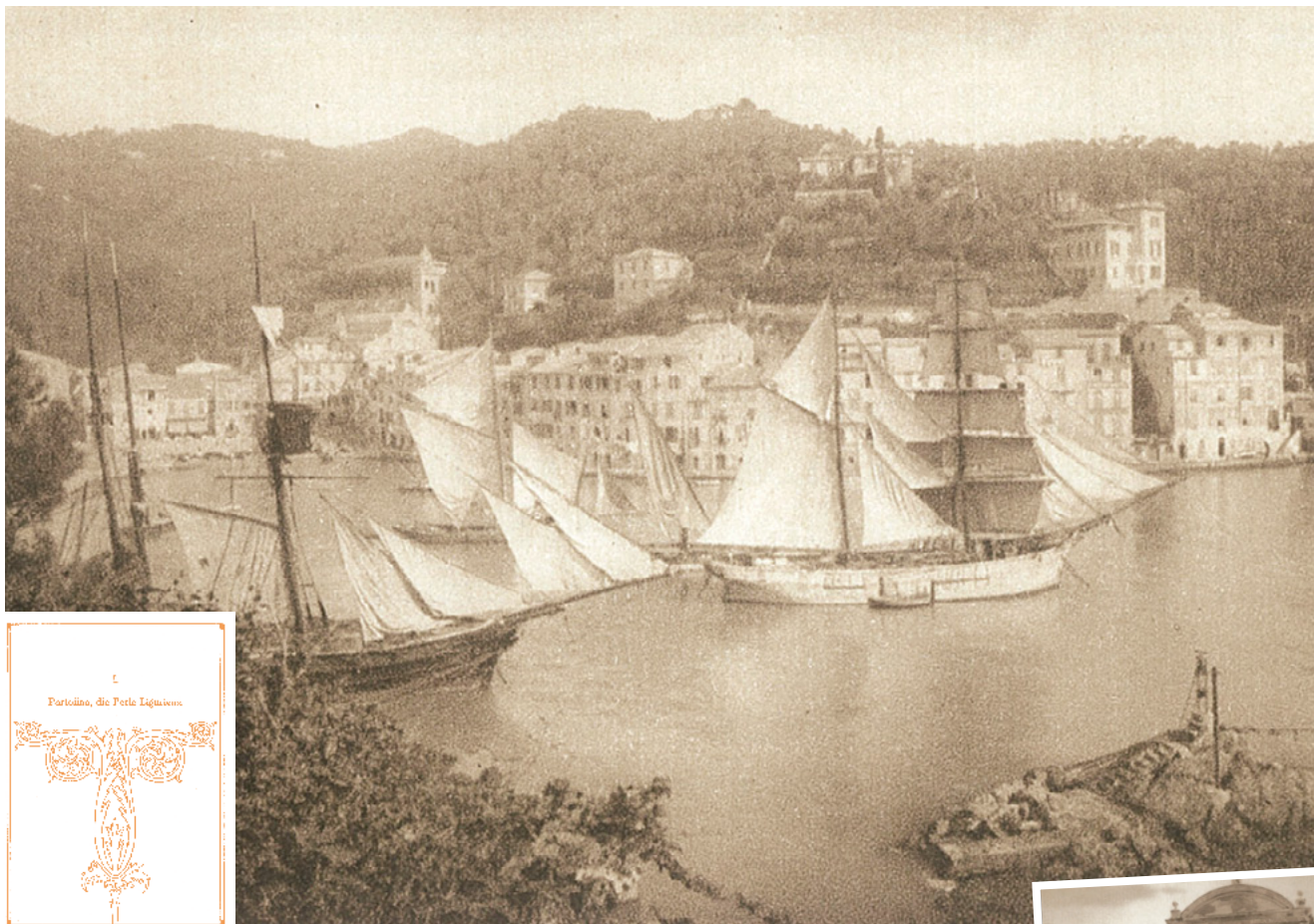
Villa Carnarvon, La Maddonetta, Portofino Kulm, San Fruttuoso di Camogli

Tra citazioni letterarie e cenni storici accurati e dettagliati, ma pur sempre interessanti si sviluppa la descrizione del territorio che passa per sentieri e stradine che conducono a diverse località. La storia supporta la descrizione paesaggistica e naturalistica con fotografie e aneddoti, approfondimenti e tradizioni. Da Villa Carnarvon alla Madonetta al Kulm, a San Fruttuoso passando per le battaglie contro Pisa, gli attacchi a Rapallo e i Doria, ma anche più indietro a Carlo Magno per descrivere le caratteristiche del territorio e delle sue risorse strategiche. Storie di santi e tradizioni, di personaggi e ospiti illustri.

CAPITOLO 3

San Martino, Sant'Antonio, Paraggi, La Cervara, Santa Margherita, San Michele di Pagana, Rapallo

Stesso stile, stesso modo di procedere alla descrizione dettagliata di paesaggi, percorsi, fortezze, edifici, chie-



NOTE ALLA TRADUZIONE

La responsabilità di portare le parole di von Mumm al lettore italiano è caratterizzata da un aspetto fondamentale: l'opera in lingua italiana verrà letta anche e soprattutto da chi questi luoghi li vive da sempre, quindi non da quegli amici stranieri cui si rivolgeva l'autore. Ciò presuppone conoscenze diverse, presuppone che il lettore sia attento a scovare errori e imprecisioni, perché a differenza dell'autore e dei suoi destinatari, lui qui ci vive, conosce la storia, le usanze, le tradizioni, i dettagli. E quindi non si teme tanto il solito mito del traduttore/traditore che la mia categoria subisce e alimenta da sempre, si teme piuttosto l'occhio attento di chi non legge per conoscere il punto di vista di un osservatore d'eccezione, ma per trovare una descrizione dettagliata della propria casa. La teoria più calzante è quella di von Humboldt: "la traduzione ha raggiunto i suoi alti fini se invece della stranezza fa sentire l'estraneo". Quindi in un contesto generale in cui "non ho pensato conveniente per il lettore dargli, soldo su soldo, una parola dopo l'altra: piuttosto sdebitarmene in solido" (Cicerone) ho fatto in modo di mantenere riferimenti e dettagli che potrebbero scatenare l'ira funesta di quell'occhio attento. Sarà comunque mio piacere mettermi a disposizione per eventuali riflessioni e spiegazioni su ogni singola scelta che ha segnato l'incedere del processo traduttivo.

Dott.ssa Elisa Lanata
Traduttrice e Interprete di conferenza

se, tradizioni, economia e arte. Tra fotografie, immagini e descrizioni intervallate da aneddoti, cenni storici e citazioni letterarie, il barone presenta documenti e nozioni dettagliati che offrono una visione completa, ragionata, motivata e moderna del territorio ligure. Storie di artisti, letterati, personaggi famosi, ma anche di gente comune, santi e amministratori. Tutto si fonde nella descrizione e si concretizza nelle immagini.

CAPITOLO 4


Da Rapallo a Sestri Levante.


Con l'ultimo capitolo si conclude la descrizione dettagliata di ciò che il panorama di Portofino offre. Il golfo del Tigullio è stato così descritto nel dettaglio, con dati precisi e approfondimenti a volte addirittura tecnici, ma pur sempre appassionanti perché sapientemente intervallati a descrizioni, aneddoti, cenni storici e letterari. Arrivati a Sestri, passando per Rapallo, Zoagli e Chiavari, senza tralasciare niente, è l'ora di tornare a casa, passando per il mare al tramonto, alla casa in Liguria.





PER INFORMAZIONI
PARROCCHIA DI PORTOFINO
info@portusdelphini.it



 www.portusdelphini.it

 info@portusdelphini.it

 +39 333 1251055

 +39 0185 269337

DIOCESI DI CHIAVARI

**PARROCCHIA
“Santi Martino e Giorgio”**

VICO NUOVO, 42
16034 **PORTOFINO** (GE)

ECOLOGIA CULTURALE

“Insieme al patrimonio naturale, vi è un patrimonio storico, artistico e culturale, ugualmente minacciato. È parte dell'identità comune di un luogo e base per costruire una città abitabile. Non si tratta di distruggere e di creare nuove città ipoteticamente più ecologiche, dove non sempre risulta desiderabile vivere. Bisogna integrare la storia, la cultura e l'architettura di un determinato luogo, salvaguardandone l'identità originale. Perciò l'ecologia richiede anche la cura delle ricchezze culturali dell'umanità nel loro significato più ampio. In modo più diretto, chiede di prestare attenzione alle culture locali nel momento in cui si analizzano questioni legate all'ambiente, facendo dialogare il linguaggio tecnico-scientifico con il linguaggio popolare. È la cultura non solo intesa come i monumenti del passato, ma specialmente nel suo senso vivo, dinamico e partecipativo, che non si può escludere nel momento in cui si ripensa la relazione dell'essere umano con l'ambiente”.

PAPA FRANCESCO, dall'enciclica *Laudato Si'*, §143



ALFONS FREIHERR MUMM VON SCHWARZENSTEIN

(19 marzo 1859 Francoforte sul Meno; † 10 luglio 1924 Portofino)



È uno dei protagonisti della diplomazia tedesca dei primi del Novecento. Presta servizio a Londra, Washington D.C., Bucarest, Roma, in Lussemburgo e in Cina. Prima di partire per l'ultimo viaggio in Giappone, dove prestava servizio come ambasciatore, si innamora di Portofino. Quindi acquista una proprietà dove decide di trascorrere gli anni del congedo. Anche a Portofino, come nei suoi numerosi viaggi all'estero in missione, decide di dedicarsi alla sua passione: la fotografia. Nasce così un'opera composta con amici e per amici.